



LE MOSTRE

Geografie visive dai ghiacci alla Romagna

Il Si Fest sulla fotografia a Savignano
E ci sono anche gli scatti di Colapesce

di **PAOLA NALDI**

Con il suo linguaggio universale, la fotografia si dimostra ancora una volta il mezzo privilegiato per raccontare il presente. Succede al “Si Fest”, il festival internazionale che nella sua 34esima edizione torna a Savignano sul Rubicone da domani al 28 settembre, con la curatela firmata da Manila Camarini, Francesca Fabiani, Jana Liskova e Mario Beltrambini. Tre weekend, dal venerdì alla domenica, con un programma di 16 mostre, sotto il titolo guida “Geografie visive”, presentazioni dei portfolio in piazza, visite guidate, incontri, presentazioni di libri, concerti. Raccogliendo brandelli di attualità, il Si Fest non poteva non presentare scenari di guerra, emergenze sociali e climatiche. Come nel lavoro di Taysir Batniji, autore palestinese che evoca il destino di Gaza immortalando semplicemente le chiavi di casa che sono state ab-

bandonate. O di Hashem Shakeri, iraniano, con un reportage sulle donne in Afghanistan dopo il ritorno dei Talebani. Le urgenze ambientali sono testimoniate dall'islandese Ragnar Axelsson con un lavoro sullo scioglimento dei ghiacciai, dall'iraniano Khashayar Javanmardi che documenta l'agonia ecologica del Mar Caspio ma anche da una collettiva sull'alluvione in Romagna. Tra gli autori internazionali ci sono poi la russa Evgenia Arbugaeva, con un reportage sulla Siberia, Spandita Malik con ritratti di donne indiane vittime di abusi domestici, Michael Christopher Brown che ha ricostruito la vita rurale della Skagit Valley con l'intelligenza Artificiale, la tedesca Barbara Diener. Curiosità, tra gli autori italiani spicca il cantautore Colapasce che per la prima volta presenta il suo lavoro fotografico. Orari: domani 18-28; sabato 9-24; domenica 9-20. Info: sifest.it.



▲ **Da domani** A Savignano sul Rubicone. Qui uno scatto di Evgenia Arbugaeva

ha fatto boom. Arrivano espositori da tutta Italia, per il 40% da Bologna e dalla regione, per il resto da fuori. «Abbiamo superato i confini locali, siamo un punto di riferimento per tanti». Inutile dire che le protagoniste sono le piante. Ogni anno il pubblico cerca le rose, per questo nel tempo la selezione di espositori si è raffinata. Si trovano rose contemporanee e antiche, colori e profumi meravigliosi. «Adesso sembrano tutti impazziti per la Rosa di Bologna, ma c'è anche poca cultura perché fiorisce fra la primavera e l'estate, rare volte in autunno». Per i delusi è stata introdotta una nuova sezione “I fiori del cuore”: tradotto, come fare innamorare di piante inusuali o rare, fornendo indicazioni e spunti botanici. Sui banchi si trovano anche piante mediterranee ed erbe aromatiche, ciclamini, croco, dalie, ortensie, viole, zinnie, alberi da frutto rari, bonsai e tuberi di fiori. «Questa edizione - aggiunge Sangiorgi - è dedicata alle piante da interno, avvicinandosi la stagione più fredda». E il programma di Giardini&Terrazzi è zeppo di incontri e iniziative. Qualche titolo: “Giardino tra cultura, tecnologia e sostenibilità” oppure “Greenwashing o informazione?”. E ancora le visite guidate allo stagno didattico col Wwf, i laboratori “Fiori di testa” curati dal Garden Club Camilla Malvasia. «Popolare e democratica perché a prezzi accessibili per tutti», la tre giorni vede anche un grande ritorno. «Dopo il covid avevamo sospeso la sfilata canina amatoriale della domenica mattina, abbiamo deciso di rifarla visto che i cani fanno sempre più parte delle nostre vite». Tutte le razze sono ben accette, una varietà di cani e fiori per il benessere del corpo e della mente. Informazioni: www.giardinieterrazzi.eu.

LA MUSICA

Tra le stelle della Strada del Jazz

Da domani i concerti,
poi anche gli omaggi
a Ciavarella, Valli e Baudo

di **LUCA BORTOLOTTI**

La nuova stella del jazz a Bologna è il batterista Art Blakey, sabato la posa della nuova mattonella di marmo a lui dedicata nella walk of fame di via Orefici darà il via a una nuova edizione della Strada del Jazz. Concerti nelle cantine che hanno fatto la storia del genere e continuano a dargli nuova linfa, una marching band a suonare lungo tutto il Quadrilatero, spettacoli in piazza. Fino a domenica il centro di Bologna è tutto dedicato al jazz, e al ricordo di tre amici della manifestazione recentemente scomparsi come Pippo Baudo, Teo Ciavarella e Celso Valli. Sarà a loro dedicato un tributo musicale durante l'inaugurazione ufficiale della Strada del Jazz in via Orefici, sabato alle ore 17. Ma la rassegna inizia domani con doppio concerto alle ore 22 tra Cantina Bentivoglio e Bravo Caffè con spettacoli in tributo proprio ad Art Blakey, visionario batterista tra i grandi ispiratori del jazz moderno e tra gli esponenti principali del bebop, scelto come destinatario della stella di quest'anno. Sabato in via Orefici l'appuntamento principale sarà quello delle 21,30 col concerto del quartetto condotto da Piero Odorici e Roberto Gatto; prima dalle 18,30 in poi musica con la Bologna Swing Dancers e la Street Dixieland Jazz Band, quest'ultima protagonista dalle 20 alle 23 anche della notte bianca del jazz con un concerto itinerante lungo le vie del Quadrilatero. Uno show nomade che la Street Dixieland Jazz Band ripeterà anche domenica tra le 17 e le 19,30, nell'ultima giornata del festival che si sposterà in piazza Maggiore. Alle 16 concerto dei vincitori della prima edizione del premio Perugia Alberto Alberti per il Jazz, alle 18 la cantante Karima si esibirà in uno show omaggio ai grandi cantautori italiani. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, con la direzione artistica di Paolo Alberti.

Il teatro/2 Le prime del Dehon



Presentata ieri la stagione del teatro Dehon che apre con lo spettacolo della Compagnia Teatroaperto con la regia di Piero Ferrarini, il 27 e il 28 settembre, “Mangiami, mangiami!” di Olivier Lejeune.

M.I.C.

Museo Internazionale
delle Ceramiche
in Faenza
micfaenza.org

**PREMIO
FAENZA**

63° BIENNALE INTERNAZIONALE
DELLA CERAMICA D'ARTE
CONTEMPORANEA
28 GIUGNO
30 NOVEMBRE 2025

Con il contributo di
Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituzioni culturali

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Bologna

Comune di Faenza

CERASIE CAVIRO

Media partner

DA artedossier